

AlpenBank

vermögen verpflichtet

MARKET VIEW OTTOBRE

“ELEZIONI – L’IMBARAZZO DELLA SCELTA ...”

SITUAZIONE SUL MERCATO DEI CAPITALI

16 anni di Angela Merkel al vertice della Cancelleria tedesca stanno per finire. Le elezioni non hanno riservato grandi sorprese. L’atteso testa a testa è stato vinto di misura dall’SPD del candidato cancelliere Olaf Scholz sull’avversario Armin Laschet della CDU/CSU. I timori di una coalizione rosso-rosso-verde da parte del mondo economico non si sono materializzati e la prima reazione dei mercati dei capitali è stata di sollievo. Le imminenti trattative per la coalizione si prevedono complicate e dovrebbero portare a una coalizione a semaforo (rosso-giallo-verde) o a bandiera giamaicana (nero-giallo-verde). Va sottolineato che tutti i partecipanti alle trattative si auspicano un esito rapido. Per l’economia tedesca sarebbe positivo se si formasse al più presto un governo stabile e capace di affrontare questioni importanti per il futuro, come la digitalizzazione, la neutralità climatica, la politica finanziaria e pensionistica.

30 settembre 2021



Michael Frauenschuh, CPM
Responsabile gestione patrimoniale
Salisburgo

INDICE

Situazione sul mercato dei capitali	pagina 1
Zona euro – USA	pagina 2
Materie prime	pagina 3
Commento	pagina 3

HIGHLIGHTS

Risultati delle elezioni federali tedesche, trattative complicate per la coalizione. Preoccupazioni per il crollo del colosso immobiliare cinese Evergrande. Borse internazionali in fase di correzione, prezzo dell’oro sotto pressione e prezzi del petrolio nuovamente sopra 80 USD per la prima volta da tre anni.

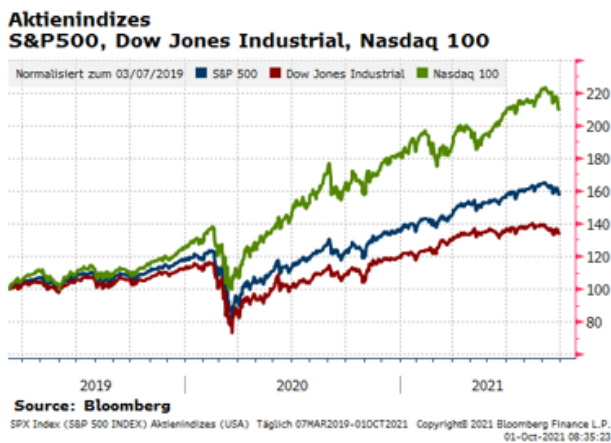
ZONA EURO



Con lo slogan “quaranta è il nuovo trenta”, in settembre la composizione del principale listino tedesco è salita a 40 società. Sebbene si tratti di una delle maggiori riforme, nella ponderazione settoriale non si registrano variazioni

drammatiche. Tutte le 10 nuove società provengono dal MDAX, che in tal modo perde circa metà della sua capitalizzazione. In settembre regnava una grande incertezza nelle borse europee, con indici che hanno subito perdite significative. L’industria, in particolare, è penalizzata da difficoltà di approvvigionamento di materie prime e l’industria automobilistica da carenze di semiconduttori. Le supply chains non sono ancora riuscite a riprendersi dalla pandemia e questa situazione potrebbe protrarsi ancora per mesi. Ad essere particolarmente colpita, oltre a subire i contraccolpi della Brexit, è stata la Gran Bretagna, dove nelle ultime settimane a scarseggiare sono stati soprattutto i carburanti e i generi alimentari.

USA



Settembre è trascorso all’insegna delle correzioni per le borse americane. Il nuovo aumento dei rendimenti ha penalizzato soprattutto le società in crescita, mentre il timore di un default del colosso immobiliare cinese Evergrande ha intaccato la fiducia dei mercati. Soprattutto le materie prime, come il

minerale di ferro che svolge un ruolo primario nell’edilizia, hanno subito forti pressioni di vendita. Le risposte alla domanda “Quanto è alto il rischio di contagio per la congiuntura mondiale?” sono contrastanti. Nella riunione della Federal Reserve in settembre si è deciso di ridurre il programma di acquisto delle obbligazioni a partire da novembre. Non ha riservato grandi sorprese la mancanza di segnali riguardo a un rialzo dei tassi di riferimento americani da parte della Fed. La banca centrale giudica ancora come provvisori gli alti tassi di inflazione – il che però non offre alcuna garanzia che i ritmi elevati di aumento dei prezzi si riducano rapidamente. Nel complesso, il dollaro USA ha beneficiato di queste dichiarazioni e nel corso del mese ha guadagnato terreno rispetto all’euro.

MATERIE PRIME

Edelmetalle

Gold (in USD und EUR)



Source: Bloomberg

GOLDS Comdty (GOLD SPOT 5/02) Gold Täglich 02JUL2019-01OCT2021

Copyright© 2021 Bloomberg Finance L.P. 01-Oct-2021 08:34:33

Per il metallo giallo è stato un mese molto difficile. Malgrado gli elevati timori di inflazione, l'oro non è riuscito ad essere all'altezza della sua reputazione di bene rifugio. Con gli aumenti dei rendimenti dei titoli di stato statunitensi e il dollaro in ripresa, nel corso del mese di settembre sono aumentate le pressioni alla vendita in borsa. Su base mensile il metallo giallo ha registrato una performance negativa attorno al -3,5%.

Rohstoffe

Rohöl Brent & WTI



Source: Bloomberg

CO1 Comdty (Generic 1st 'CO' Future) Brent Öl Täglich 02JUL2019-01OCT2021

Copyright© 2021 Bloomberg Finance L.P. 01-Oct-2021 08:34:49

Il petrolio ha conseguito in settembre guadagni strabilianti. Soprattutto il fronte dell'offerta è stato penalizzato da perdite di produzione nel Golfo del Messico dovute alla stagione degli uragani. Unitamente alla domanda in crescita grazie alla ripresa economica, ne è risultato un deciso aumento dei prezzi del petrolio. L'oro nero registrava così un incremento superiore al +10%. La qualità Brent del Mare del Nord è riuscita a superare brevemente la soglia di 80 USD e a raggiungere il livello più alto di quasi tre anni.

COMMENTO DEL GESTORE DEL PORTAFOGLIO

Molti sono gli indizi che inducono a prevedere che anche questo autunno non sarà privo di sfide. L'imminente default del colosso immobiliare Evergrande, l'inizio delle trattative per la coalizione in Germania, le difficoltà nei rifornimenti e la carenza di materiali nonché la pandemia hanno un potenziale sufficiente per agitare i mercati dei capitali. D'altro canto, la congiuntura globale sta guadagnando slancio e con il sostegno della politica monetaria distensiva non vi sono quasi alternative alle azioni sui mercati dei capitali, anche se le valutazioni sui mercati azionari consolidati sono attestata a un livello elevato. L'attenzione degli investitori dovrebbe rimanere rivolta a un portafoglio di investimento ampiamente diversificato, caratterizzato da una forte presenza di azioni ad alto valore intrinseco, oltre che ad un'adeguata riserva di liquidità tesa a garantire in ogni momento la possibilità di reagire. E con questo, care lettrici e cari lettori, vi auguriamo un buon inizio di autunno, sempre in buona salute!

Il presente documento è una comunicazione commerciale predisposta da AlpenBank Società per azioni ("AlpenBank") a mero scopo informativo. Non è stato predisposto nel rispetto dei requisiti volti a promuovere l'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non è soggetto ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazioni in seguito alla diffusione di analisi finanziarie. La presente comunicazione commerciale non costituisce né una consulenza in materia di investimenti, né un'offerta o un invito a presentare un'offerta di acquisto o di vendita di strumenti finanziari o investimenti. Le presenti informazioni non intendono sostituire la consulenza finanziaria personalizzata o altra forma di consulenza. Ai fini delle decisioni di investimento è necessario fare riferimento alla situazione personale dell'investitore (es. propensione al rischio). Una decisione dovrebbe essere presa solo in seguito a spiegazione da parte di una persona competente nell'ambito di una consulenza personalizzata. Si richiama espressamente l'attenzione sul fatto che strumenti finanziari e investimenti possono comportare rischi anche rilevanti. I dati, le analisi e le previsioni contenuti nelle presenti informazioni si basano sulle conoscenze e sulla valutazione del mercato al momento della stesura. AlpenBank si riserva di apportare in qualsiasi momento modifiche o integrazioni ai contenuti. AlpenBank non si assume alcuna responsabilità in merito alla correttezza, all'attualità e alla completezza dei contenuti e in merito all'effettivo verificarsi delle previsioni. I dati riguardanti l'andamento delle quotazioni sono riferiti al passato e non rappresentano, pertanto, al pari delle previsioni, un indicatore attendibile per l'andamento futuro. Nel caso di investimenti non in euro, le oscillazioni valutarie possono ripercuotersi sulla performance con conseguente aumento o riduzione del rendimento. Nelle presenti informazioni non si tiene conto dei costi individuali quali i sovrapprezzi di emissione, i diritti di custodia, le commissioni e le altre competenze nonché le imposte. Ove se ne tenesse conto, questi avrebbero un impatto negativo sulla performance. Dall'investimento possono derivare obbligazioni di natura tributaria, dipendenti dalla situazione personale del singolo cliente e potenzialmente soggette a cambiamenti futuri. Le informazioni fiscali generali non possono pertanto sostituire la consulenza personalizzata all'investitore da parte di un commercialista. Per i soggetti fiscalmente non residenti l'esenzione dal pagamento delle imposte in Austria non comporta l'esenzione nel rispettivo paese di residenza. Si fa presente ai clienti che i titoli non possono essere offerti e venduti in tutti i paesi. È opportuno che chi entra in possesso di questo documento si informi su eventuali restrizioni nazionali e le rispetti. I prospetti informativi e gli eventuali supplementi alle emissioni di terzi previsti dalle disposizioni di legge sui mercati finanziari sono disponibili presso il rispettivo emittente.

Chiusura della redazione, 30 settembre 2021

AlpenBank Aktiengesellschaft

Sede principale di Innsbruck
Kaiserjägerstraße 9
6020 Innsbruck
Austria
Tel. +43 512 599 77
Fax +43 512 56 20 15
private-banking@alpenbank.at
www.alpenbank.at

Salisburgo
Dr.-Franz-Rehrl-Platz 1
5020 Salzburg
Austria
Tel. +43 662 83 00 83
Fax +43 662 83 00 83 33
private-banking@alpenbank.at
www.alpenbank.at

Bolzano
Piazza del Grano 2
39100 Bolzano
Italia
Tel. +39 0471 30 14 61
Fax +39 0471 97 74 04
private-banking@alpenbank.it
www.alpenbank.it

